**La sezione monografica è dedicata alla valutazione di esito dei servizi per la non autosufficienza, all’interno di PersonaLab**

(Studi Zancan, n. 4 /2013)

PersonaLAB (Personalised Environment for Research on Services, Outcomes and Need Assessment) è un laboratorio multicentrico, aperto all'adesione di unità operative impegnate nei servizi alla persona: aziende sanitarie, servizi sociali di comuni singoli e associati, istituzioni, consorzi, aziende pubbliche di servizi, soggetti del terzo settore. Un laboratorio di questo tipo rende possibile un sistematico lavoro di analisi e di valutazione delle modalità di resa in carico dei bisogni, di gestione personalizzata dei processi di aiuto, nonché dei loro costi, con riferimento a diverse tipologie di problemi, a diverse forme di assistenza (sanitaria, sociale, tra loro integrate) valutandone l’efficacia.

Daniele Salmaso identifica le principali differenze metodologiche tra il Piano assistenziale individualizzato e il Piano personalizzato che utilizza la metodologia SP/FO. Definisce le competenze che gli operatori devono possedere per operare in una logica i progetto personalizzato e le difficoltà che devono superare per modificare le proprie modalità operative.

Marilena Marzola riporta l’esperienza dell’Asp di Ferrara nell’utilizzo della metodologia SP/FO all’interno di un percorso più ampio di innovazione del Centro servizi alla persona. Un percorso che non si limita alla dotazione i nuovi strumenti, ma punta al cambiamento di mentalità, interessando tutto il sistema: amministratori, operatori e cittadini. In particolare PersonaLab negli operatori di un centro diurno per persone con demenza ha permesso una crescita professionale in grado di stimolare nuove idee e mettere in circolo pensieri generativi, proteggendoli da quel seno di frustrazione che subentra quando si lavora con persone utenti destinate alla cronicità. Migliorano inoltre la credibilità, la visibilità esterna, la capacità relazionale con la famiglia che partecipa alla costruzione del progetto, ne comprende il senso, i cambiamenti e i risultati raggiunti.

Tiziana Bonazzi e Patrizia Morelli focalizzano l’attenzione nell’ambito residenziale presentando due casi presi in carico con la progettazione personalizzata. Sottolineano come la metodologia utilizzata in PersonaLab sia diventata parte integrante del protocollo dell’accoglienza e della progettualità individuale socio assistenziale della residenza. L’utilizzo delle scale di assessment geriatrico ha consentito inoltre di avere una visione globale della persona secondo una logica di “care” e ha consentito la continuità dell’assistenza superando la logica della prestazione.

Cinzia Canali e Giancarlo Sanavio, nell’era della disabilità, affrontano in modo più approfondito il rapporto tra verifica e valutazione, grazie anche all’osservazione finalizzata a indentificare specifici fattori osservabili e gestirli in modo da ottenere esiti miglio. L’utilizzo di fattori osservabili offre la possibilità di “rendicontare” alla persona utente, alla famiglia, alla committenza, agli operatori stessi ciò che si è ottenuto, anche se piccolo, secondo l’ottica dei “sensitive outcome”

A completamento della monografia si riporta un elenco di alcune pubblicazioni in ordine cronologico in cui sono presentati e diffusi i risultati derivanti dal laboratori PersonaLab-